



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 23/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Avviso pubblico - sportello per accesso ai contributi per comunità energetiche rinnovabili e sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili in Comuni sotto i 5.000 abitanti

Con Decreto del Capo del Dipartimento Energia 5 aprile 2024, n. 141, è stato pubblicato l'avviso per la presentazione di domande a sportello in tema di concessione di contributi da finanziare nell'ambito della Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR.

Sono finanziabili gli interventi di nuova costruzione o di potenziamento di impianti alimentati da fonti rinnovabili, in Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, inseriti all'interno di configurazioni di CER (Comunità di Energia Rinnovabile) o di sistemi di autoconsumo collettivo.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.200.000.000.

L'impianto di produzione/UP da fonti rinnovabili, per la cui realizzazione è richiesto il contributo in conto capitale, deve:

- essere realizzato tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento;
- avere potenza non superiore a 1 MW;
- disporre di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto;
- disporre di preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto;
- essere ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (a tal fine si farà riferimento ai dati Istat sui Comuni, aggiornati alla data di invio della richiesta);
- essere ubicato nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di CER o di Gruppo di autoconsumatori di cui l'impianto/UP farà parte;
- avere data di avvio lavori successiva alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto Beneficiario;
- rispettare i requisiti sugli impianti di produzione rappresentati nella Parte II, paragrafi 1.2.1.2 e 1.2.1.3 delle Regole Operative, ivi inclusi i requisiti previsti dal principio *DNSH (Do Not Significant Harm)* e tagging climatico, come meglio specificati nell'Appendice C delle Regole Operative;

- essere inserito, una volta realizzato, in una configurazione di gruppo di autoconsumatori o di CER per la quale risulti attivo il contratto per l'erogazione della tariffa incentivante di cui all'Appendice B delle Regole Operative.

Gli impianti ammessi al contributo di cui al presente titolo devono entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30/06/2026.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere la richiesta per via telematica, a pena di esclusione, utilizzando l'applicazione "*Sistemi di Produzione e Consumo – SPC*", accessibile previa autenticazione dal Portale informatico dei clienti GSE (<https://areaclienti.gse.it/>), e seguendo le istruzioni per l'invio delle richieste di accesso al contributo PNRR riportate nell'apposito Manuale Utente denominato "Guida all'utilizzo dell'applicazione SPC".

Beneficiari: soggetti che sostengono l'investimento per la realizzazione dell'impianto/potenziamento di impianto per il quale viene richiesto il contributo, nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Cofinanziamento: sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- i. realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, ecc.);
- ii. fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- iii. acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- iv. opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- v. connessione alla rete elettrica nazionale;
- vi. studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- vii. progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- viii. direzioni lavori, sicurezza;
- ix. collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.

Le spese di cui alle lettere da vi) a ix) sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

Le spese di cui sopra sono ammissibili nel limite del costo di investimento massimo di riferimento pari a: - 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW; - 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; - 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; - 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Scadenza: 31/03/2025, ore 18.00, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili

Fonte: sito del [MASE](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

PR FSE+ 2021-2027 - Riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni - bando

L'avviso intende investire, in continuità con l'a.e. 2023/2024, per sostenere l'accesso ai servizi educativi e, in particolare, per: contrastare le disparità territoriali favorendo un riequilibrio delle opportunità di tutti/e i/le bambini/e di fruire dei servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro; sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi.

Il bando intende concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi, per situazione economica e/o territoriale, attraverso due azioni:

- **Azione A. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei comuni/unioni per l'anno educativo 2024/2025** che prevede l'esenzione per i nuclei con ISEE inferiore a € 40.000, anche in complementarietà con la misura *"Bonus asilo nido"* erogata dall'INPS, nei comuni montani e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;

- **Azione B. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei comuni/unioni per l'anno educativo 2024/2025** che prevede l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE inferiore a € 26.000 nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

Le tipologie di servizio ammissibili sono: nidi (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3); Piccoli Gruppi Educativi (PGE) che rientrano nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferenti a gestione diretta dei comuni/unioni, anche in forma associata, gestione in appalto a soggetti privati individuati dai comuni/unioni mediante procedura ad evidenza pubblica e gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i comuni/unioni dei comuni, secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa regionale.

Dovranno inoltre essere assicurati: il diritto di accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio; la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata, in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti.

Beneficiari: comuni e unioni di comuni della Regione Emilia-Romagna di cui agli Allegati A e B del bando.

Cofinanziamento: contributo determinato in applicazione delle unità di costo standard UE. Il contributo unitario assegnabile al comune/unione a copertura dei costi del servizio per l'intero anno educativo (10 mesi) è pari a € 5.346,00 quale unità di costo standard. E' previsto un finanziamento totale calcolato come contributo che copre i costi per la frequenza del 67% dei bambini iscritti nell'anno educativo 2023/2024, nel caso dell'Azione A, e come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell'11% dei bambini iscritti nell'anno educativo 2023/2024, nel caso dell'Azione B

Scadenza: 12/09/2024, ore 23.55

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Azioni multimediali: bando *EU audio reporting*

Le azioni multimediali finanziano informazioni generali, notizie e programmi dell'Unione europea per il pubblico. L'obiettivo è aumentare la visibilità del lavoro delle Istituzioni UE, le decisioni adottate e i passi necessari per costruire l'Unione europea.

Di conseguenza, le attività dovrebbero essere progettate per migliorare l'accesso dei cittadini ai contenuti, consentendo loro di esercitare il diritto di essere informati sulle politiche UE e impegnandosi a contribuire a una sfera pubblica europea più solida.

Il bando *EU audio reporting* (Call CNECT/2024/2707966) si propone di:

- incrementare il reporting indipendente sulle questioni europee, da un punto di vista paneuropeo e/o confrontando diversi punti di vista all'interno dell'UE, principalmente attraverso formati audio;
- aumentare la portata di tali contenuti attraverso la radiodiffusione e/o le piattaforme digitali UE, al maggior numero possibile di cittadini dell'Unione europea, e soprattutto nei Paesi dove ci sono informazioni limitate sull'UE.

Per fare ciò, il presente bando sostiene la produzione di formati innovativi che utilizzano molteplici fonti multilingue, nonché la loro distribuzione oltre frontiera, ad esempio attraverso reti di stazioni radio e/o altre redazioni produttrici di audio in tutta Europa.

I risultati attesi includono:

- la realizzazione di formati audio regolari/settimanali di alta qualità, indipendenti dal punto di vista editoriale, che forniscono una visione approfondita e diversificata delle questioni europee nel maggior numero possibile di lingue UE. Gli argomenti e i formati scelti dovrebbero essere accattivanti e innovativi. I contenuti dovrebbero, per quanto possibile, essere prodotti congiuntamente dai giornalisti di tutta l'UE;

- una distribuzione che mira a un pubblico il più vasto possibile. Per fare ciò, il processo di distribuzione dovrà tenere conto delle condizioni di mercato e dei bisogni, interessi e abitudini del pubblico target e potenziali moltiplicatori. I risultati attesi includono almeno 1 milione di ascoltatori al mese.

I candidati devono garantire la copertura in almeno 6 lingue dell'UE. Le proposte devono:

- riflettere la diversità delle persone e del pubblico europeo;
- coinvolgere persone di diverso Paesi/regioni;

mirare ad almeno 10 minuti di contenuto originale prodotto per lingua a settimana, idealmente di più, concentrandosi su una copertura approfondita degli affari europei, attraverso riviste, reportage, documentari e/o talk show.

I candidati sono incoraggiati a identificare le lacune del mercato, a coinvolgere le organizzazioni mediatiche in grado di fornire informazioni indipendenti nelle aree in cui la gestione degli affari UE è scarsa e devono concentrarsi sulla produzione di contenuti relativi ad affari e argomenti dell'UE che interessano più Stati membri, per contribuire ad un dibattito comune e alla reciproca comprensione oltre i confini.

Beneficiari: enti pubblici o privati aventi sede in uno degli Stati UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)).

Le proposte possono essere candidate da uno qualsiasi dei seguenti richiedenti o da una combinazione di: organismi di informazione (privati o pubblici); altre organizzazioni attive nei media (private o pubbliche).

Cofinanziamento: contributo che copre fino al 95% dei costi eleggibili.

Scadenza: 19/09/2024, ore 23.59

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Programma Erasmus+ - #BelInclusive EU Sport Awards

#BelInclusive EU Sport Awards (ERASMUS-SPORT-2024-BE-INCLUSIVE-SPORT-AWARDS) prevede 3 categorie di premi:

- **ERASMUS-SPORT-2024-BEINCLUSIVE-SPORT-AWARDS-BBSA - #BelInclusive** Eliminare le barriere nello sport - riconoscimento a progetti sportivi che promuovono l'inclusione, il dialogo e la tolleranza, sottolineando i benefici derivanti dalla comprensione reciproca e dal superamento degli ostacoli alla partecipazione, con particolare riferimento a iniziative che rispondono alle sfide sociali e al sostegno a gruppi svantaggiati, come le minoranze etniche, le persone con disabilità o i giovani vulnerabili;

- **ERASMUS-SPORT-2024-BEINCLUSIVE-SPORT-AWARDS-GENDER - #BeInclusive** Promozione dell'uguaglianza di genere nello sport *"Be Equal"* - premio per i progetti che promuovono l'empowerment e la partecipazione delle donne e delle ragazze nello sport, in particolare celebrando i modelli che fanno dell'uguaglianza di genere una realtà, dando un esempio ispiratore;

- **ERASMUS-SPORT-2024-BEINCLUSIVE-SPORT-AWARDS-PEACE - #BeInclusive** Lo sport per la pace - riconoscimento ai progetti che utilizzano lo sport come veicolo per promuovere la pace e i valori europei, con particolare riferimento alle iniziative che promuovono l'inclusione dei rifugiati, come nel contesto della guerra in Ucraina.

I progetti candidabili possono comprendere l'eliminazione delle barriere per le persone con minori opportunità, come i giovani con un background migratorio, le minoranze etniche, le persone svantaggiate, gruppi emarginati o svantaggiati, persone con disabilità, individui con background sociale, economico o educativo difficili, persone con disabilità, persone con problemi di salute o differenze culturali, ecc. I Premi promuovono anche all'uguaglianza di genere e la pace, attraverso l'integrazione dei migranti e dei rifugiati.

Beneficiari: enti pubblici o privati, comprese le organizzazioni internazionali, aventi sede in uno degli Stati membri (compresi i Paesi e territori d'oltremare) o nei Paesi SEE e associati a *Erasmus+* elencati [qui](#) o che hanno negoziati in corso per un accordo di associazione, se l'accordo entra in vigore prima della firma del contratto di progetto.

Premio: per ogni categoria, verranno premiati con € 10.000 il 1° classificato, e con € 2.500 ciascuno il 2° e 3° classificato.

Scadenza: 25/09/2024, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

PR FSE+ 2021-2027 - azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri

Obiettivo del bando è sostenere le progettualità locali finalizzate a contrastare le disparità, a promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nella comunità scolastica e nella comunità territoriale agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva.

In particolare, si intende attivare e sostenere progettualità di territorio e nella responsabilità dei comuni che consentano di sostenere le politiche di arricchimento delle opportunità educative e formative agendo in chiave di sistema.

Le azioni candidate dovranno essere finalizzate ad attivare progettualità che, con il pieno concorso delle comunità locali, permettano di sostenere una pluralità di azioni, interventi e servizi finalizzati a contrastare le disuguaglianze e promuovere il protagonismo attivo dei giovani nella comunità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo: azioni di contrasto alla povertà educativa, rendendo disponibili attività di ambito culturale e ricreativo, anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani; azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali, utilizzando a tal fine anche strumenti digitali e social media; attivazione di reti di sostegno territoriale e promozione di partenariati tra gli attori locali che a diverso titolo si occupano di attività rivolte ai giovani (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, ecc.); anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali; azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni; interventi di *outreach*.

Beneficiari: comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età e pertanto superiore di quasi 2 punti alla media regionale pari al 16,11%.

I comuni eleggibili al presente bando: dovranno prevedere modalità di collaborazione con la/le Istituzione/i scolastica/che di riferimento, nonché con eventuali altri enti e organizzazioni pubbliche e private che si impegnano a concorrere alla progettazione e/o attuazione e/o valutazione delle azioni candidate; impegnarsi ad attivare la coprogettazione, favorendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio, a sostenere le azioni e le iniziative finalizzate ad arricchire le opportunità educative, formative, aggregative e partecipative a favore dei giovani finalizzate all'integrazione e piena inclusione nella comunità e a rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste.

Cofinanziamento: per ogni comune individuato nel bando sono previste delle quote di contributo di cui una fissa di € 25.000, una quota calcolata in base ai giovani stranieri, fra i 3-18 anni, residenti nel comune e una quota in funzione del numero di giovani totali, fra i 3-18 anni, residenti nel comune.

Scadenza: 20/11/2024, ore 23.55

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Altre opportunità di finanziamento

RER: bando per iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale innovative, in contesti di educazione formale o informale

L'obiettivo generale del bando è contribuire alla sperimentazione di sinergie territoriali multi-attore nella progettazione e implementazione di azioni di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) in contesti formali e informali.

I progetti candidati si inseriscono nel quadro della macroazione *3. Modello di governance ECG emiliano-romagnolo*. Nello specifico il bando selezionerà progetti di entità contenuta da parte di comuni capoluogo in partenariato con i soggetti della cooperazione internazionale previsti dall'art. 4 della LR 12/2002, per realizzare o contribuire a realizzare iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale innovative, da realizzarsi in contesti di educazione formale o informale, in favore di ragazze e ragazzi (14-21 anni) e/o di giovani adulti (22-35 anni).

Le iniziative proposte dovranno fare riferimento ad uno o più settori ricompresi nella tematica *"Educazione alla Cittadinanza Globale"* come diritti umani, intercultura, comprensione e cooperazione internazionale, pace, sostenibilità. Un elenco (non esaustivo) delle attività comprende: organizzazione di eventi pubblici e culturali, convegni, performance, spettacoli teatrali e artistici, festival; attività di formazione/informazione con e per studenti e docenti; attività di comunicazione; dibattiti pubblici, azioni pubbliche ed altre azioni a carattere partecipativo ed inclusivo.

Il progetto può durare al massimo 6 mesi, salvo proroghe che in ogni caso non potranno essere concesse per un termine superiori a 30 giorni. Le attività progettuali devono comunque concludersi entro il 28/02/2025.

Beneficiari: Comune di Bologna; Comune di Ferrara; Comune di Forlì; Comune di Cesena; Comune di Modena; Comune di Parma; Comune di Piacenza; Comune di Ravenna; Comune di Reggio Emilia; Comune di Rimini.

Occorre prevedere l'adesione al progetto da parte di un soggetto cosiddetto co-proponente, il quale esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto ed è coinvolto attivamente nella realizzazione delle attività; lo stesso deve appartenere ad una delle seguenti categorie: organizzazioni non governative (ONG) iscritte nel registro di competenza ovvero nel Registro unico del terzo settore - RUNTS; organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS); organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro unico del terzo

settore - RUNTS; associazioni di promozione sociale iscritte nel registro unico del terzo settore - RUNTS; cooperative sociali iscritte nel registro regionale; enti locali ed altri enti pubblici.

Cofinanziamento: contributo non superiore a € 6.000

Scadenza: 27/06/2024, ore 17.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: bando per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da reti associative - triennio 2024-2026

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge 21/2023 *“Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della Legge regionale 22 agosto 1994, n. 37”* in materia di promozione culturale, il cui obiettivo è dare continuità all’azione promossa in tale settore dalla Regione negli ultimi decenni e consolidare i canali di finanziamento, al fine di incentivare la qualità progettuale delle iniziative culturali che si svolgono sul territorio.

La Legge sostiene, infatti, le iniziative e i progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell’ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali.

Gli obiettivi specifici che la Regione intende perseguire sono:

- sostenere le esperienze di livello regionale e incrementare la capacità di networking e di collaborazioni per favorire una progettualità culturale diffusa sull’intero territorio, in un’ottica di condivisione, complementarità e riequilibrio territoriale;
- promuovere azioni di sistema, nonché progetti innovativi di rilevanza regionale, tramite la collaborazione fra i soggetti e l’integrazione delle attività, in un’ottica di qualificazione e razionalizzazione dell’offerta e di utilizzo ottimale delle risorse disponibili, anche grazie alle articolazioni regionali delle reti associative;
- favorire la condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, buone pratiche;
- promuovere azioni mirate a incrementare l’incidenza di tipologie di ricavi altri rispetto ai contributi pubblici, attraverso il potenziamento della capacità dei soggetti di accedere e impiegare il crowdfunding, il tax credit, ecc.;
- promuovere azioni di sistema mirate a sviluppare la capacità comunicativa degli operatori, con attenzione all’uso efficace dei social e degli altri moderni strumenti di comunicazione e di formazione del pubblico.

L’avviso finanzia progetti di promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni e funzionali a strutturare e potenziare il ruolo delle reti associative e la funzione da esse svolta

sul territorio regionale.

In particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano rivolti: alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni; alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico; alla promozione della creatività artistica e letteraria.

I soggetti interessati potranno presentare esclusivamente progetti triennali: il progetto presentato si deve sviluppare sul triennio 2024 - 2026, ovvero deve prevedere lo svolgimento di attività in ognuno dei tre anni di riferimento e le attività o gli eventi programmati devono essere coerenti con gli obiettivi del bando.

Beneficiari:

- articolazioni regionali delle reti associative (di cui all'art. 24, comma 2, lett. c) della L.R. n. 3/2023) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e associate ad uno degli enti iscritti al RUNTS come rete associativa ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017. Le articolazioni regionali devono avere sede legale sul territorio regionale, devono svolgere un ruolo di coordinamento di livello regionale nell'ambito della rete nazionale e devono svolgere esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale;
- enti senza scopo di lucro iscritti al RUNTS, che abbiano sede legale sul territorio regionale e che svolgano esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale in almeno cinque Province del territorio regionale.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino al 50% delle spese eleggibili, per un importo massimo di € 150.000 per ciascuna annualità del progetto. I progetti devono avere un costo complessivo, per ogni annualità, pari o superiore ad € 50.000.

Scadenza: 01/07/2024, ore 23.55

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Avviso per la richiesta di convenzione con la Regione Emilia-Romagna al fine di ampliare l'organizzazione museale regionale per il triennio 2024-2026

La Regione Emilia-Romagna promuove azioni per sostenere e migliorare l'organizzazione museale del territorio, ovvero l'insieme complesso e variegato delle realtà museali dell'Emilia-Romagna. Su tali premesse, la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in virtù dell'art. 6 comma 3 della L.R. 18/2000, azioni prioritarie finalizzate all'ampliamento dell'organizzazione

museale regionale in conformità ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del *“Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017”* e in particolare: nuovi servizi e allestimenti, [...] dotazioni tecnologiche degli istituti culturali; sistemi informativi, catalogazione, conservazione e restauro, formazione; progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali.

A tal fine, i soggetti privati possono richiedere di partecipare alla realizzazione di un programma di attività per il triennio 2024-2026, tramite una convenzione triennale con la Regione.

Le azioni prioritarie sono promosse dalla Regione mediante due distinte linee di intervento rivolte a:

1) soggetti privati titolari di istituti culturali che conservano beni e patrimoni culturali di rilevanza regionale accreditati al Sistema Museale Nazionale (SMN) tramite procedura di riconoscimento da parte del Sistema museale regionale, ai sensi del DM 113/2018 art. 4. Per istituti culturali si intendono musei e luoghi della cultura, case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna (riconosciute ai sensi della L.R. 2/2022 alla data di pubblicazione del bando);

2) soggetti privati titolari di istituti culturali che conservano beni e patrimoni culturali di rilevanza regionale non accreditati al Sistema Museale Nazionale (SMN) tramite procedura di riconoscimento da parte del Sistema museale regionale, ai sensi del DM 113/2018 art. 4; per istituti culturali si intendono musei, raccolte, luoghi della cultura, case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna (riconosciute ai sensi della L.R. 2/2022 alla data di pubblicazione del bando).

La prima linea di intervento è destinata a soggetti consolidati e strutturati, i cui servizi abbiano ottenuto il riconoscimento regionale e nazionale basato sui Livelli Uniformi di Qualità (LUQV) adottati dal Ministero della Cultura con Decreto Ministeriale 113/2018 e recepiti dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta 1450/2018, e le cui attività si sviluppino in un programma triennale. Il riconoscimento di museo accreditato al Sistema Museale Nazionale che certifica il possesso dei LUQ per una durata triennale deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

La seconda linea di intervento è destinata a soggetti aventi profili di servizio di livelli di qualità meno uniformi, ma comunque caratterizzati da attività di valorizzazione, educative, di mediazione, di studio e di ricerca sui patrimoni tali da soddisfare principi di rilevanza ed interesse regionale e significativi nell'incrementare la comunità museale dell'Emilia-Romagna.

Beneficiari: soggetti privati titolari di musei, raccolte, luoghi della cultura, case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna (riconosciute ai sensi della L.R. 2/2022 alla data di pubblicazione del presente avviso) in possesso dei seguenti requisiti soggettivi: assenza di fine di lucro accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; avere sede legale e operativa (se le sedi operative sono più di una, almeno una) nel territorio della regione Emilia-Romagna;

avere la proprietà delle collezioni o del patrimonio e/o disponibilità delle collezioni o del patrimonio sulla base di accordi sottoscritti; essere costituiti e operare con continuità nel settore dei servizi museali, anche attraverso forme o soggettività giuridiche diverse, da almeno cinque anni per la prima linea di intervento, oppure da almeno 3 anni per la seconda linea di intervento; non avere altre convenzioni in corso di validità con la Regione Emilia-Romagna per lo stesso programma e periodo, ai sensi della medesima o di altre norme regionali in ambito culturale, ad esclusione delle convenzioni per adesioni a reti e sistemi ai sensi della L.R. 18/2000; non essere soggetti controllati e/o partecipati dalla Regione Emilia-Romagna.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino all'80% dei costi, per un importo massimo di € 40.000 nel caso della linea di intervento 1, e di € 20.000 nel caso della linea di intervento 2.

I programmi triennali presentati nell'ambito della linea di intervento n. 1 devono rispettare una

soglia minima annuale dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili pari a € 10.000, mentre i programmi triennali presentati nell'ambito della linea di intervento n. 2 devono rispettare una soglia minima annuale dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili pari a € 3.000.

Scadenza: 15/07/2024, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Premio Berlino - V Edizione (2024)

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) - Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale - Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura (DGDP - UnIC), il Ministero della Cultura (MiC) - Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) e l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino (IIC Berlino) bandiscono la V edizione del *Premio Berlino*, un programma sui temi del riuso e della rigenerazione urbana rivolto a giovani architetti italiani.

Beneficiari: persone fisiche che sono cittadini italiani e residenti in Italia, nati dopo il 31/12/1989. Devono essere architetti iscritti all'ordine professionale, svolgere comprovata attività di progettazione e di ricerca nel settore specifico del riuso e della rigenerazione urbana e avere una buona conoscenza della lingua inglese.

La conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale a parità di valutazione.

Saranno valutati positivamente coloro che hanno al loro attivo progetti di riuso o rigenerazione già realizzati o in fase di realizzazione.

Gli architetti facenti parte di un gruppo potranno fare domanda soltanto individualmente, non come gruppo.

Non possono partecipare alle selezioni i dipendenti, nonché i parenti e gli affini fino al secondo grado, degli enti banditori, ivi compreso ANCB - The Aedes Metropolitan Laboratory.

Premio: 2 borse di studio di sei mesi (gennaio – giugno 2025) che prevedono ciascuna i seguenti benefici:

- un assegno mensile di € 1.800,00 per spese di soggiorno e la partecipazione alle attività presso uno studio di architettura specializzato nei temi della rigenerazione urbana e del recupero delle periferie urbane;
- un alloggio per l'intera durata del soggiorno;
- un biglietto aereo A/R per Berlino dall'Italia;
- la copertura assicurativa per infortuni e incidenti due borse di studio di sei mesi a Berlino per un'esperienza formativa e professionale presso uno studio di architettura selezionato e approfondire le tematiche inerenti al riuso e alla rigenerazione urbana.

I due vincitori del Premio parteciperanno inoltre alle attività culturali organizzate dall'Istituto Italiano di Cultura di Berlino e da ANCB - The Aedes Metropolitan Laboratory - partner scientifico del progetto, anche attraverso la presentazione dei propri lavori al termine della residenza.

Sarà inoltre affiancato ai vincitori un tutor con esperienza internazionale, residente a Berlino, nonché esperto della scena professionale locale.

Scadenza: 22/07/2024, ore 12.00

Fonte: sito dell'[Istituto italiano di Cultura di Berlino](#)

RER: bando per l'organizzazione, conservazione e restauro del patrimonio costumistico delle rievocazioni storiche - Anno 2024

Il bando concede contributi per concorrere all'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario delle Manifestazioni Storiche dell'Emilia-Romagna e per concorrere alla realizzazione di progetti di conservazione, restauro e integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica.

Sono previsti due filoni di attività con diversi beneficiari eleggibili.

Filone 1 - Contributi finalizzati al sostegno all'organizzazione di una manifestazione storica inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna ed eventualmente al sostegno alle attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e de patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica.

Alla data della presentazione della domanda di contributo, a pena di inammissibilità, la manifestazione deve essere iscritta Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2017 e, nel caso in cui il proponente sia un'associazione di rievocazione storica, deve risultare iscritta all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017.

Filone 2 - contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere realizzate esclusivamente tra lo 01/01/2024 e il 31/12/2024.

Beneficiari: associazioni di rievocazione storica iscritte nello specifico elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017, entro la data di approvazione del bando; enti locali, aventi sede nel territorio regionale.

Filone 1: soggetto organizzatore della manifestazione può essere l'ente locale o un'associazione di rievocazione storica. Ogni manifestazione inserita nel calendario delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna per l'anno 2024 potrà essere oggetto di richiesta di contributo da parte di un solo soggetto, che è l'unico attuatore del progetto candidato. Il requisito di iscrizione all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017 in capo all'associazione di rievocazione storica andrà mantenuto fino alla liquidazione del contributo.

Filone 2: associazioni di rievocazione storica iscritte all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017. Il requisito di iscrizione all'elenco previsto dall'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017 in capo all'associazione di rievocazione storica andrà mantenuto fino alla liquidazione del contributo.

Ogni associazione o ente locale può presentare una sola domanda di contributo (per il filone 1 o per il filone 2) e per un'unica manifestazione.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino al 100% delle spese ammissibili.

La percentuale di contributo varia in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione di merito del progetto:

- a) progetti con valutazione da 100 a 70: contributo pari al 70% della spesa;
- b) progetti con valutazione da 69 a 50: contributo pari al 60% della spesa;
- c) progetti con valutazione da 49 a 0: non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti devono prevedere spese ammissibili come segue:

Filone 1 - spese comprese tra € 10.000,00 ed € 30.000,00. I progetti di importo superiore a € 30.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 30.000,00;

Filone 2 - spese comprese tra € 5.000,00 ed € 15.000,00. I progetti di importo superiore a € 15.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 15.000,00.

Scadenza: 26/07/2024, ore 23.55

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Sviluppo urbano sostenibile: al via un sondaggio promosso dall'Iniziativa Urbana Europea

L'Iniziativa Urbana Europea (EUI) ha lanciato una *Forward Looking Survey* (FLS), con l'obiettivo di consultare le autorità urbane e tutti gli stakeholder pertinenti per identificare le sfide, le lacune di conoscenza, i nuovi trend e le esigenze di supporto delle città europee nel campo dello sviluppo urbano sostenibile.

Il sondaggio, lanciato per la prima volta quest'anno, verrà ripetuto ogni due anni e, grazie all'approccio *bottom-up* che lo caratterizza, permetterà alla Commissione europea e all'EUI di acquisire preziose informazioni e una comprensione più approfondita delle priorità reali ed emergenti delle città. Ciò permetterà anche all'EUI di allineare le sue attività di sostegno per affrontare più efficacemente le sfide urbane.

L'indagine si rivolge ad un'ampia gamma di soggetti impegnati sullo sviluppo urbano sostenibile: autorità urbane, professionisti o ricercatori nel campo dello sviluppo urbano e rappresentanti di organizzazioni coinvolte nelle politiche urbane e nella pianificazione e attuazione di strategie di sviluppo urbano.

Per partecipare al sondaggio, cliccare [qui](#).

Scadenza: 12/07/2024

Fonte: sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

#Pride Month: giugno è il mese dell'orgoglio LGBTQIA+

Giugno è il *Pride Month*, il mese dell'orgoglio LGBTQIA+

Il *Pride Month* è dedicato alla celebrazione e alla commemorazione dell'orgoglio lesbico, gay, bisessuale, transessuale, intersessuale e queer, iniziato dopo i moti di Stonewall, una serie di proteste di liberazione gay nel 1969, e da allora diffuso anche al di fuori degli Stati Uniti.

Gli sviluppi legislativi, la giurisprudenza e le iniziative politiche degli ultimi decenni hanno migliorato la vita di molte persone contribuendo a realizzare società più eque e accoglienti per tutti.

L'Unione europea è in prima linea negli sforzi per proteggere meglio i diritti delle persone LGBTQIA+. Per questo motivo, il 12 novembre 2020 la Commissione europea ha adottato la Strategia per l'uguaglianza LGBTQIA+ 2020-2025 (disponibile in tutte le lingue dell'UE).

La Strategia definisce una serie di misure per intensificare l'azione, integrare l'uguaglianza LGBTQIA+ in tutte le aree politiche e contribuire a far sentire la voce delle minoranze LGBTQIA+.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Entra in vigore la Direttiva dell'UE sulla lotta alla violenza contro le donne

Lo scorso 13 giugno, sono entrate in vigore le prime norme UE sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.

Si stima che la violenza contro le donne e la violenza domestica colpiscano 1 donna su 3 dei 228 milioni di donne nell'UE. Configurando come reato alcune forme di violenza contro le donne, comprese quelle online, e migliorando l'accesso delle vittime alla giustizia, alla protezione e all'assistenza, la Direttiva mira a garantire i diritti fondamentali di parità di trattamento e non discriminazione tra donne e uomini.

Le nuove norme sono risolutive contro la violenza di genere e vietano le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e le forme più diffuse di violenza online, come la condivisione

non consensuale di immagini intime (compresa la generazione di deepfake, ossia video intimi realistici ma falsi), lo stalking e le molestie online (compreso l'invio non richiesto di immagini intime o *cyberflashing*). La violenza online è una questione da affrontare urgentemente, data la sua diffusione esponenziale e il suo impatto drammatico. Le nuove norme dell'UE aiuteranno le vittime di violenza online negli Stati membri che non hanno ancora configurato come reato tali atti.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione presenta il piano di attuazione comune del patto sulla migrazione e l'asilo

Dopo il raggiungimento di un accordo storico sul patto sulla migrazione e l'asilo, sono iniziati i lavori per tradurre in realtà operativa, nei prossimi due anni, l'ampia e complessa serie di atti legislativi.

In particolare, in data 12 giugno, la Commissione europea ha adottato il piano di attuazione comune del patto sulla migrazione e l'asilo, che stabilisce le tappe fondamentali in grado di permettere a tutti gli Stati membri di mettere in atto le capacità giuridiche e operative necessarie per iniziare ad applicare efficacemente la nuova legislazione entro la metà del 2026.

Il piano di attuazione comune fornisce un modello per i piani di attuazione nazionali che gli Stati membri devono adottare entro la fine di quest'anno. Raggruppa i lavori giuridici, tecnici e operativi in 10 elementi, in modo da concentrare e facilitare gli sforzi di attuazione pratica.

Tutti i 10 elementi previsti dal piano sono fundamentalmente interdipendenti e devono essere attuati in parallelo. Si tratta di:

- un sistema comune d'informazione sulla migrazione e l'asilo (Eurodac) che sosterrà gli Stati membri, in particolare nella determinazione della competenza e nel monitoraggio dei movimenti secondari;
- un nuovo sistema di gestione della migrazione alle frontiere esterne dell'UE per gestire gli arrivi irregolari di cittadini di Paesi terzi e istituire procedure rapide, efficienti e semplificate per l'asilo e il rimpatrio, accompagnate da solide garanzie;
- garantire ai richiedenti condizioni di accoglienza adeguate in funzione delle loro esigenze;
- procedure di asilo eque, efficienti e convergenti: il regolamento sulla procedura di asilo e il regolamento qualifiche semplificano la valutazione e il processo decisionale per le singole

domande di asilo in tutta Europa e rafforzano le misure di salvaguardia, i diritti e le garanzie per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale;

- procedure di rimpatrio efficienti ed eque: la politica dell'UE in materia di migrazione può essere sostenibile solo se chi non ha diritto di soggiornare nell'UE è effettivamente rimpatriato.

- un sistema equo ed efficiente che permetta il funzionamento delle nuove norme in materia di responsabilità, istituendo una ripartizione efficace e stabile delle competenze in tutta l'Unione e riducendo gli incentivi ai movimenti secondari;

- una solidarietà effettiva: per la prima volta l'UE dispone di un meccanismo di solidarietà permanente, giuridicamente vincolante ma flessibile, in modo da garantire che nessuno Stato membro sia lasciato da solo se si trova sottoposto a pressione;

- preparazione, pianificazione di emergenza e risposta alle crisi per contribuire a rafforzare la resilienza all'evoluzione delle situazioni migratorie e ridurre i rischi di situazioni di crisi;

- nuove garanzie per i richiedenti asilo e le persone vulnerabili;

- reinsediamento, inclusione e integrazione: maggiori sforzi in questi settori.

Il piano di attuazione comune sarà presentato agli Stati membri in occasione del Consiglio "Affari interni", dopodiché sarà utilizzato come base per la preparazione dei piani di attuazione nazionali degli Stati membri, previsti per dicembre 2024. Sulla base del piano di attuazione comune, gli Stati membri dovranno elaborare i rispettivi piani di attuazione nazionali entro il 12/12/2024.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

Bilancio UE 2025: l'obiettivo è potenziare i finanziamenti per le priorità dell'Europa

Lo scorso 19 giugno, la Commissione europea ha proposto un bilancio UE per il 2025 di € 199,7 miliardi, integrati da € 72 miliardi di esborsi a titolo di *NextGenerationEU*. Questa consistente dotazione finanziaria aiuterà l'UE a realizzare le sue priorità politiche integrando nel contempo le modifiche concordate nella revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP), a febbraio 2024.

Il progetto di bilancio 2025 indirizza i fondi verso i settori in cui possono fare maggiormente la differenza, in cooperazione e in linea con le esigenze degli Stati membri dell'UE e dei nostri partner in tutto il mondo, mirate a rendere l'Europa più resiliente e pronta per il futuro, a beneficio dei cittadini e delle imprese dell'UE. Questo obiettivo verrà raggiunto promuovendo

le transizioni verde e digitale, creando posti di lavoro e rafforzando nel contempo l'autonomia strategica e il ruolo dell'Europa nel mondo. Sarà così possibile sostenere le tecnologie critiche fondamentali attraverso la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

Il progetto di bilancio 2025 garantirà inoltre, in linea con la revisione intermedia del QFP, un costante sostegno ai rifugiati siriani in Turchia e nell'intera regione nonché a tutto il vicinato meridionale (tenendo conto anche della dimensione esterna della migrazione), oltre che ai Balcani occidentali. E soprattutto, fornirà un sostegno stabile e prevedibile all'Ucraina.

Il progetto di bilancio per il 2025 rientra nel bilancio a lungo termine dell'Unione adottato alla fine del 2020 e modificato nel febbraio del 2024, con i successivi adeguamenti tecnici, e mira a tradurre le priorità in risultati concreti da conseguire annualmente.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Research to Business 2024: Policy People Partnership

Data: 26-27/06/2024

Luogo: Bologna

L'evento si configura come un incontro annuale per la comunità nazionale e internazionale dell'innovazione, che coinvolge esperti, imprese, istituzioni e accademie, sui temi al centro delle politiche europee e nazionali per lo sviluppo economico basato sulla ricerca, sulle tecnologie e sulle competenze.

L'edizione del 2024 avrà al centro i temi *Policy, People e Partnership* e si parlerà degli obiettivi europei di fronte alle sfide della transizione ecologica e di quella digitale, delle competenze e dei talenti necessari ad affrontarle e del ruolo dei partenariati europei nel loro raggiungimento.

Per partecipare è necessaria la registrazione.

Si segnala in particolare:

- la **conferenza / Partenariati di Horizon Europe**: opportunità e sfide, che avrà luogo sul main stage il 26/06/2024, ore 14.00. L'evento sarà aperto da un keynote speech di Joanna Drake, Vicedirettore Generale della DG Research and Innovation della Commissione Europea, a cui farà seguito una tavola rotonda tra i rappresentanti di alcuni partenariati e di un'impresa italiana: Ilaria Tagliavini, Responsabile delle Operazioni per l'Innovazione, l'Istruzione e la Comunicazione dello EIT-European Institute for Innovation and Technology; Emanuela Girardi, Presidente dell'associazione ADRA-Intelligenza Artificiale, Dati e Robotica; Anders Dam Jensen, Direttore Esecutivo dell'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni (EuroHPC JU); Daniele Gregori, Direttore Scientifico di E4 Ingegneria Informatica; Margherita Cappelletto, Coordinatrice della Sustainable Blue Economy Partnership;

- il **workshop Partnership di Horizon Europe: istruzioni per l'uso**, alle ore 12.00 del 26/06/2024. Oltre a un'introduzione generale su questo tipo di iniziative a cura di ART-ER, l'evento illustrerà lo stato dell'arte della partecipazione italiana, grazie a Serena Borgna di APRE, e presenterà tre testimonianze dirette sulle attività svolte, da parte di Elisabetta Maini (Regione Emilia-Romagna) per il partenariato cofinanziato sulla Blue Economy; Daniela Sani (ART-ER), per i partenariati istituzionalizzati KIC EIT; Enrico Callegati (IMA), per il partenariato co-programmato Made in Europe;

- il **workshop Trasformazione Digitale**, alle ore 16.00 del 26/06/2024: opportunità di finanziamento dall'Europa, con un focus sul progetto ER2Digit, l'European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna da parte di Ugo Mencherini - Direttore ER2Digit e una panoramica sui finanziamenti europei per il digitale da parte di Diego Coglitore, National Contact Point di APRE;

il **workshop Mission Ocean and Waters di Horizon Europe**, il giorno 27/06/2024, ore 12.00: opportunità per l'ecosistema dell'Emilia-Romagna, moderato da ART-ER e che vede interventi di Claudia Pecoraro (Commissione Europea) e di Elisabetta Maini (Regione Emilia-Romagna).

Fonte: sito di [First di ART-ER](#)

Interreg Euro-MED: infoday nazionale sul quinto bando

Data: 18/07/2024, dalle 09.30 alle 13.00

Luogo: Napoli e online

Durante la giornata verranno illustrate le caratteristiche del quinto avviso, condivisi suggerimenti su come presentare una buona proposta progettuale, dedicato ampio spazio alle domande dei partecipanti.

L'evento è organizzato dalla Regione Toscana, National contact point Italia del programma Euro-MED, in collaborazione con la Regione Campania.

Iscrizione (per partecipare sia in presenza sia alla diretta streaming) [qui](#)

Fonte: sito della [Regione Piemonte](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi
del Comune di Modena